

ttà di Castello.
Anche se nei
e disegni il pae-
pletamente as-
se non riguar-
tore, le nature
no titoli allusivi
uesti luoghi (si
le deliziose tazze
or bianco a stri-
tipiche delle ce-
Città di Castello)
re il legame con
e la cultura dei
l'artista vive. E
per capire gli



studi di figura, è l'amore di Bailey per luoghi come Monterchi con la Madonna del Parto di Piero della Francesca, o come la Pinacoteca di Sansepolcro, quale richiamo all'eterno spirito formale italiano, che poi in fondo è una astrazione (ce lo rivelano gli stupendi disegni

di nudo, i volti delle fanciulle, così severi, decisi, pensosi, chiusi nella loro intima fissità contemplativa, tonde e malinconici (lo *spleen* di Piero, certamente) in cui rimane, scrive benissimo Marris Volpi nella presentazione, «una sorta di oscurità o di biancore del non detto».

Il più giovane dei tre, Dieter Koop, nato nel 1939 nell'Alta Baviera, ha abbandonato la Germania, senza più farvi ritorno, nel 1958, ed è, si può dire, il più italiano del gruppo, il più integrato con la nostra vita. Di lui mi colpì una dichiarazione assolutamente controcorrente,

Toscana, a Lucca, mentre a Pietrasanta segue le fusioni in bronzo dei suoi tre obelisci (commissionati da Mitterrand per l'Eliseo), di cui sono esposti alcuni studi a inchiostro. Oltre agli acquarelli, raffinati, piccoli, dedicati a Venezia, molto belle sono le vedute di Forte dei Marmi, della Versilia, invernal, burrascose e romantiche, quasi a legare ancora di più la linea del disegno al filo del passato.

Franco Simongini

'TIQUARIATO

gran nome, era-
con mobili euro-
di il più incredi-
solle di cristal-
rat, originaria-
atta per il
Bahadur Shah
re dell'India nel
sta da sessanta-
ontabili, di pu-
tallo. Un nume-
vole di pianofor-
ura, regalati dai
tori, si mescola-
zione di tredici
i qualità straor-
i quali un Blü-
in concerto, l'ul-
plare costruito
suonare quattro
gni nota, invece
li tre, e un Bal-
la, tutto di cri-
ato 15.000 dolla-

Il ricavato della vendita sarà devoluto alla Fondazione Liberace per lo Spettacolo e le Arti Creative che il pianista fondò dieci anni fa. Liberace era stato molto appoggiato, nella giovinezza, dal pianista Paderewski, amico dei suoi genitori. Forse non ha mai dimenticato l'aiuto ricevuto, certo ha sempre aiutato moltissimo i giovani aspiranti musicisti a realizzare i loro sogni.

La vendita di Los Angeles vuole essere un tributo postumo all'uomo di spettacolo che con stile sfavillante, pieno di carisma, ha affascinato folle innumerevoli in oltre venti differenti paesi e si è assicurato un posto nel cuore e nel ricordo di moltissime persone.

Mita De Benedetti

LOGIA

nbe infantili, co-
grosse olle conte-
neri. Nonostante
di forma, appa-
tte al medesimo
lturale. Interes-
redi, abbastanza
hé non lussuosi,
ti rivenuti dei
ili e contenitori
ri: punte di lan-
armi; degli ele-
llana sia in oro
a vitrea; infine
nica, soprattutto
re locale. Attual-
eriali sono in re-
Museo di Villa
ma, dove i bloc-
lla, che avevano
tombe a fossa,
rasportati interi
erne effettuare
l'analisi e lo
Un vero e pro-

prio scavo in laboratorio invece che sul terreno.

Quali conclusioni storiche possiamo trarre da queste prime indagini? Siamo certamente in una regione di transito fra diverse popolazioni indigene non etrusche di quell'Italia antica non ancora sottomessa a Roma, che è sempre più al centro dell'attenzione degli studiosi. Le tombe a fossa presentano modelli che richiamano sia quelle laziali sia quelle del territorio falisco.

La zona di Trevignano e di tutto il lago di Bracciano si rivela dunque molto interessante per spiegare e chiarire i rapporti fra queste popolazioni italiche, al cui incrocio e nel cui baricentro si stava sviluppando Roma.

Claudio Finzi

CALENDARIO

ROMA — Arte a Praga e a Parigi - Impressionismo, simbolismo, cubismo — Questa grande e importante rassegna pone a confronto le opere di un gruppo di artisti boemi con quelle degli esponenti del postimpressionismo e delle avanguardie cubiste e fauves. Notevoli sono infatti i legami di questi pittori cecoslovacchi con la cultura artistica di Parigi negli anni fra la fine dell'800 e i primi due decenni del Novecento. La mostra presenta quarantatré opere provenienti dalla Galleria Nazionale di Praga. La prima sezione dedicata all'arte in Francia comprende opere di Cézanne, Gauguin, Carrière, Seurat, Signac, Toulouse-Lautrec, Matisse, Picasso, Vlaminck, Braque, Derain, Laurens e Chagall mentre la seconda sezione propone le opere dei boemi Kupka, Beněš Čápek, Filla, Kubista, Spála, Gutfreund, Zrzavy. In catalogo scritti di G.C. Argan e J. Kotalik. Palazzo dei Conservatori, piazza del Campidoglio, ore 9-13,30 - 17-20; mercoledì, giovedì, venerdì 9-13,30; domenica 9-13; sabato 9-13,30 - 20,30-23; lunedì chiuso. Fino al 4 maggio.

Nicola De Maria — De Maria tra i cinque pittori della Transavanguardia è il nome meno noto al grande pubblico mentre in realtà il suo lavoro è forse il più interessante all'interno del celebre gruppo. In questa occasione l'artista ha eseguito questi dipinti direttamente negli ambienti della galleria. Galleria Pio Monti, via Ripetta 41, ore 17-19,30. Fino al 31 aprile.

Mazzacurati e gli artisti della rivista «Fronte» — In occasione della ristampa e del convegno sulla rivista «Fronte» che uscì in soli due numeri nel 1931 ma che ebbe notevole importanza per le vicende artistiche di quegli anni, vengono presentate un gruppo di opere di Mazzacurati e degli artisti che collaborano alla rivista: Carrà, Mafai, Martini, Morandi, Scipione e altri. Museo Laboratorio di Arte contemporanea dell'Università. Palazzo del Rettorato, ore 10-13, 16-19, domenica 10-13. Chiuso il lunedì. Fino al 16 aprile.

Scavi sul Monte Iato — La mostra documenta gli scavi condotti in Sicilia sul monte Iato dall'Istituto di archeologia dell'Università di Zurigo. Il luogo fu abitato dal 1000 a.C. fino all'avvento dei Normanni. Museo dei Gessi della Facoltà di lettere, Università La Sapienza. Ore 10-14, fino al 9 aprile.

Luigi Pianciani urbanista — La figura e l'opera del primo sindaco di Roma dopo l'unità, autore tra i primi di un piano regolatore che avrebbe dovuto dotare la nuova Capitale di quegli strumenti di politica urbanistica per la demanializzazione delle aree edificabili. Come è noto la vicenda fu ben diversa; le logiche della speculazione privata prevalsero su quel tentativo e su quelli successivi; Galleria AAM, via del Vantaggio 12, ore 17,30-20. Fino al 23 aprile.

Markus Lüpertz — Dipinti e sculture di uno dei più celebri esponenti del neoespressionismo tedesco. Galleria Cleto Polcina, piazza Mignanelli 3, ore 10-13, 17-20. Fino al 24 aprile.

Sebastian Matta — In contemporanea con la grande rassegna di Palazzo Venezia sono qui proposte dodici opere del grande maestro surrealista. Galleria Toninelli, piazza di Spagna 86, ore 17,30-19,30. Fino al 24 aprile.

NAPOLI - Il cartone di Michelangelo per la Cappella Paolina — La mostra presenta il cartone preparatorio per l'affresco che il Buonarroti dipinse per Paolo III tra il 1542 e il 1550. Sono documentate anche le varie fasi del delicato restauro. Museo di Capodimonte, fino al 30 giugno.

VENEZIA - Federico Zandomenighi — Ottanta dipinti, disegni e pastelli di uno dei maggiori pittori del Verismo. Ca' Pesaro, fino al 19 giugno.

MARTIGNY - Raphael a Corot — Selezione di opere provenienti dal Museo di San Paolo del Brasile. Fondation Pierre Gianadda, fino al 26 giugno.

PARIGI - Van Gogh a Parigi — Le opere dipinte negli anni del soggiorno parigino (1886-88) accanto a quelle di Monet, Renoir, Toulouse-Lautrec e altri contemporanei di Van Gogh. Musée d'Orsay, fino al 15 maggio.

A cura di
G.L. Giorgetti Toraldo

IL TEMPO

Sabato
2 Aprile 1988